



A. 11, n. 1, Gennaio 2017

Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3)

Spogli da periodici 4
(segue a pag. 5)

On line docs 6

Novità nella Sezione mafie 7

Nuovi film su DVD in biblioteca 8

NEWS

■ Gestione dell'aggressività nei luoghi del lavoro sociale e in contesti di bassa soglia

Torino, 1 marzo 2017, Fabbrica delle "e", corso Trapani 91/B
Informazioni e iscrizioni: tel: 011/3841021 (dal lunedì al giovedì ore 9 - 13) - email: pagineopp@gruppoabele.org

■ I figli delle mafie: liberi di scegliere?

Rimini, 23 febbraio 2017, Campus universitario, via Clodia 43/47

L'incontro è organizzato dalla Scuola di Psicologia e Scienze della formazione e dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna in collaborazione con Libera e con il Gruppo Abele.

www.gruppoabele.org/event/i-figli-delle-mafie-liberi-di-scegliere/

■ Nuove generazioni, altre generatività

Rovereto, SmartLab, 24-25 febbraio 2017

Convegno nazionale - Secondo appuntamento di "Cose da fare con i giovani" per approfondire in termini di metodo l'approccio ai giovani con una operazione intrisa di curiosità e ascolto, ma anche di credito e sostegno alla loro ricerca di futuro.

Informazioni:

www.animazione sociale.it/nuove-generazioni-altre-generativita

■ Lavoro sociale e azioni di comunità, di G. Devastato, Maggioli 2016

In questo volume l'autore si confronta con la viva voce di altri Autori, i classici del pensiero sociale, quelli che restano contemporanei pur con il passare del tempo. Tra pochissimo in biblioteca!



Nuova pubblicazione delle Edizioni Gruppo Abele

"Il manicomio dei bambini. Storie di istituzionalizzazione"

Raccogliendo le cronache e le testimonianze di chi ha passato la propria infanzia dentro i manicomi, il giornalista Alberto Gaino costruisce un racconto di quello che avveniva fra gli anni '60 e '70, prima della Legge Basaglia del 1978, senza tuttavia trascurare il presente e il futuro del disagio psichico, spostando l'analisi sui tagli ai servizi pubblici, sulla metamorfosi dei vecchi istituti, fino agli abusi degli interventi psichiatrici. In questo scenario, si allarga lo sguardo sulle odierne forme di disagio psichico giovanile e sull'adeguatezza ed efficacia degli interventi da parte della società.

In biblioteca alla **collocazione 17687**.



Vuoi iscriverti a questa Newsletter?
Invia una email all'indirizzo biblioteca@gruppoabele.org con oggetto **Iscrivimi**

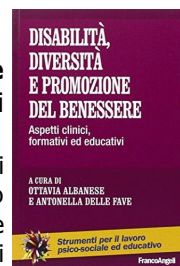
Alcune novità in Biblioteca (segue)

DISABILITA'

■ A cura di Ottavia Albanese, Antonella Delle Fave, **Disabilità, diversità e promozione del benessere. Aspetti clinici, formativi ed educativi**, Franco Angeli 2015

Negli ultimi due decenni, nell'ambito della ricerca psicologica di base e applicata, gli studiosi hanno cominciato ad occuparsi del benessere, del comportamento sano e del funzionamento ottimale, ponendo l'attenzione sui punti di forza e sulle potenzialità individuali. Questo volume si propone di illustrare i principali costrutti teorici e gli strumenti di indagine che permettono di identificare i fondamenti dello sviluppo positivo e del funzionamento ottimale, declinati nello specifico ambito della diversità fisica e psicologica. I vari contributi - di carattere teorico ed empirico - hanno lo scopo di attirare l'attenzione di educatori, professionisti della salute e operatori sociali sulle risorse che le persone con cui interagiscono quotidianamente già possiedono o possono essere aiutate a sviluppare e potenziare, nell'ottica della promozione biopsicosociale della salute.

Collocazione Biblioteca: 17667



■ Laura Piccinino, Carla Santa Maria, **Non tanto diversi. Attività nei centri diurni per persone adulte con disabilità. Teoria e buone prassi**, Franco Angeli 2013

In questo volume si illustra come sia ancora possibile proporre un fare innovativo nella realtà dei centri per persone disabili. Le autrici sostengono sia possibile e necessario sviluppare l'integrazione in un'ottica inclusiva, partendo dalla quotidianità, in un centro diurno attivo, aperto all'esterno, dove il fuori si traduce in opportunità e trasformazioni. L'approccio teorico è costruito sugli apporti contemporanei a proposito di emozioni-interazioni-relazioni. La persona deve essere messa al centro e la qualità della sua vita deve essere svincolata dalla cura del deficit e dall'illusione che ogni gesto sia "terapia". Il "fare" deve dare piacere e diventare significativo per la persona e per chi le sta vicino: con le opportune sollecitazioni, tutti possono trovare un proprio posto nella comunità.

Collocazione Biblioteca: 17666

DISPERSIONE SCOLASTICA

■ A cura di Daniele Checchi, **Lost. Dispersione scolastica. Il costo per la collettività e il ruolo di scuole e terzo settore**, Ediesse 2014

Anche se emergono progressi negli ultimi decenni, il nostro Paese continua ad avere una percentuale abbastanza bassa di persone con un'alta scolarizzazione e il divario rispetto agli altri Paesi europei è ancora rilevante. Questo fardello grava sull'economia del Paese in modo pesante e il contrasto all'abbandono scolastico è una delle priorità individuate dal governo, pertanto importanti investimenti in questo campo sono in atto o sono attesi nei prossimi anni. L'indagine raccolta nel volume intende contribuire a fare chiarezza sulle dimensioni dell'abbandono della scuola ed il costo economico patito per un fenomeno che comporta importanti rischi di esclusione lavorativa e sociale. Inoltre, per la prima volta rispetto a ricerche analoghe, si è provato a indagare la dimensione e il valore delle azioni che scuole e Terzo settore hanno in essere per contrastare il fenomeno.

Collocazione Biblioteca: 17681

HIV/AIDS

■ A cura di Massimo Galli e Stefano Vella, **HIV/AIDS: storia, cura, prevenzione. Un'epidemia globale tra passato e futuro**, Franco Angeli 2016

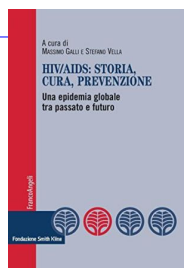
Il volume vuole fare il punto della situazione sulla gestione dell'infezione da HIV nei suoi aspetti socio-sanitari e di ricerca e sulle necessità attuali e future da comprendere e risolvere per meglio affrontare la sfida globale che ancora oggi, dopo 35 anni dal suo manifestarsi, questa malattia pone alla comunità civile, scientifica e dei pazienti. Lo fa attraverso l'analisi della storia dell'infezione, l'evoluzione della sua epidemiologia, affrontando il ruolo che la ricerca futura e l'industria farmaceutica potranno avere nel modificare la gestione di questa malattia - alla luce delle problematiche che la crisi economica sta ponendo, in Italia e non solo - anche in una visione di eradicazione dell'infezione a livello globale.

Collocazione Biblioteca: 17686

GIOCO D'AZZARDO

■ A cura di Alfio Lucchini, **Il gioco d'azzardo patologico. Esperienze cliniche, strategie operative e valutazione degli interventi territoriali**, Franco Angeli 2016

Il volume affronta il tema del gioco d'azzardo patologico sotto vari aspetti: vengono aggiornate le conoscenze scientifiche sulla natura del gioco e le caratteristiche che lo possono rendere una patologia (disturbo da gioco d'azzardo patologico - GAP); vengono proposti modelli di intervento di sensibilizzazione, prevenzione, formazione che vedono nel territorio la risorsa e il luogo di azione e vengono descritte esperienze e riflessioni di presa in carico e cura delle persone malate di GAP. Focalizzandosi su temi poco analizzati, come la



Alcune novità in Biblioteca

degli interventi o l'analisi dei costi sociali e sanitari del gioco d'azzardo, il testo presenta i dati della più importante "help line" italiana e si sofferma su alcuni temi, tra cui quello della problematica del gioco tra gli over 65, affrontata con ricerche originali.

Collocazione Biblioteca: 17683

VIOLENZA DI GENERE

■ A cura di Salvo Vaccaro, **Violenza di genere**, Mimesis 2016

La violenza di genere, e soprattutto la violenza maschile sulla donna che culmina nel femminicidio, è un tratto patologico impressionante della nostra civiltà contemporanea. La spiegazione sembra tutta racchiusa nelle biografie, sovente contorte, dei perpetratori di violenza o nelle storie difficili di convivenza tra partner ai quali risulta impossibile lasciarsi senza rancore e senza atti di inaudita violenza, soprattutto maschile. Una serie di docenti dell'Università di Palermo ha ritenuto opportuno, anche in base alle istanze provenienti dal territorio e dalla comunità studentesca, interrogarsi su questa dinamica affrontandola da diverse prospettive: antropologica, psicologica, giuridica, politica, filosofica, sociologica, mediatica, proprio per offrire una molteplicità di apporti utili per concatenare diverse "ragioni" di comprensione della violenza. Compongono il volume interventi di studiose affermate delle questioni di genere, quali le filosofe M. Nussbaum, J. Butler e B. Hooks, l'antropologa F. Héritier, la storica M. Perrot, la politologa M. Calloni. Il libro racchiude in appendice un utile compendio dei principali testi normativi internazionali e nazionali di contrasto alla violenza di genere. Troviamo inoltre negli allegati utili linee di indirizzo per gli interventi di prevenzione e presa in carico.

Collocazione Biblioteca: 17684

IMMIGRAZIONE

■ A cura di Benedetto Coccia e Franco Pittau, **Le migrazioni qualificate in Italia. Ricerche, statistiche, prospettive**, Idos 2016

Il volume descrive una ricerca dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" che analizza quanto finora è stato pubblicato sui migranti qualificati in Italia, raccoglie i dati statistici disponibili e li utilizza per individuare le prospettive percorribili. Tenendo in considerazione il livello di istruzione degli immigrati residenti, si è constatato esserci equilibrio tra laureati in entrata e in uscita (italiani che migrano), tuttavia sembra esserci un problema nella valorizzazione dei titoli di studio sia degli italiani, sia dei migranti. Su questo tema vengono ipotizzate e suggerite linee di intervento.

Collocazione Biblioteca: 17682

■ Guido Nicolosi, **Lampedusa. Corpi, immagini e narrazioni dell'immigrazione**, Franco Angeli 2016

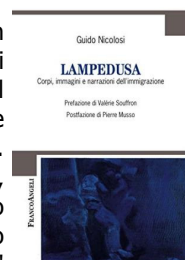
Questo libro prende le mosse da una terribile tragedia avvenuta nell'ottobre 2013, quando un peschereccio lungo circa 20 metri, salpato dalla Libia e carico di migranti provenienti da diversi paesi africani, affondò a circa mezzo miglio da Lampedusa. L'isola da allora è diventata il simbolo internazionale di queste tragedie umane e della devastante crisi politica europea che ne consegue. Il testo si propone l'obiettivo di delinearne un quadro culturale approfondito. In particolare, fornisce una mappa concettuale che rende conto delle narrazioni discorsive, simboliche e iconografiche che i soggetti coinvolti (gruppi, partiti, media, istituzioni) producono e ri-producono nel dibattito pubblico e nella prassi politico-sociale. Particolare rilievo viene dato al ruolo giocato dai media nel definire e amplificare un frame interpretativo "dematerializzante" ed "emergenziale" allo stesso tempo del fenomeno immigrazione. L'autore è professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università di Catania.

Collocazione Biblioteca: 17674

■ A cura di Francesca Carrera e Emanuele Galossi, **Immigrazione e sindacato. Lavoro, cittadinanza e rappresentanza. VII Rapporto**, Ediesse 2016

Giunto alla sua settima edizione, il rapporto Ires-Cgil analizza il fenomeno immigrazione attraverso tre concetti chiave: il lavoro, la cittadinanza e la rappresentanza. L'immigrazione non può essere considerata un evento casuale da gestire in modo «emergenziale» ma va interpretata e affrontata come un fenomeno strutturale complesso, tanto sul piano nazionale che su quello europeo. Tra gli argomenti trattati: il mercato del lavoro immigrato negli anni della crisi, le condizioni di lavoro degli stranieri, la presenza degli immigrati nella Cgil, le azioni a tutela dei lavoratori immigrati, la partecipazione politica degli immigrati e il ruolo delle seconde generazioni e, infine, le politiche per l'immigrazione e la cittadinanza, in Italia e in Europa.

Collocazione Biblioteca: 17680



Spogli da periodici (segue)

ANZIANI

■ Giulia Avancini, **La buona assistenza. Come prendersi cura delle persone fragili. Appunti dal Convegno Erickson "L'assistenza agli anziani"**, in *Lavoro sociale*, n. 6 (dic. 2016), pp. 30-35

L'articolo illustra i contenuti del Convegno Erickson "L'assistenza agli anziani", che si è svolto a Trento nel settembre 2016. Per la qualità della vita delle persone anziane sono determinanti le relazioni che la circondano nel loro contesto quotidiano. I concetti chiave per favorire un miglioramento della qualità della vita degli anziani assistiti sono: relazione, dignità e competenza. Si è parlato anche del pregiudizio, dello stigma nei confronti degli anziani che può condizionare negativamente anche la scelta e il lavoro degli operatori. All'interno del convegno sono inoltre stati proposti workshop incentrati su differenti esperienze positive sul campo. Tre di queste erano dedicate alle buone prassi con persone affette da demenza, progetti mirati ad avvicinare gli anziani alla cultura e a fare prevenzione mediante un'efficace assistenza domiciliare.

■ Tiziana Tesauo, Sara Santini, **L'attivazione psico-relazionale di anziani in residenza attraverso pratiche di auto-narrazione e programmi intergenerazionali: i casi «Memory» e «Ri-generiamoci»**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 2 (set. 2016), pp. 335-356

Le persone anziane che soffrono di più malattie croniche e che vivono in strutture fanno esperienza di una certa deprivazione relazionale a causa della mancanza di contatti sociali con persone in generale e in particolare con quelli delle generazioni più giovani. Inoltre, anche i rapporti con gli operatori sociali e sanitari sono spesso asimmetrici e di dipendenza. In questo scenario, gli anziani possono sperimentare una situazione di totale inattività, mancanza di stimoli e isolamento che può compromettere il loro benessere psico-fisico. Nell'«Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni» vengono presentati due studi che sono entrambi rivolti alle persone anziane istituzionalizzate e mirano alla loro attivazione psico-sociale: «Memory» e «Ri-generiamoci». La caratteristica più innovativa di queste sperimentazioni consiste nel riguardare persone così fragili e deteriorate sulle quali generalmente si pensa non valga la pena di investire tempo ed energie.

AFFIDAMENTO

■ **Come fratelli? Esperienze di figli biologici di genitori affidatari**, in *Lavoro sociale*, n. 6 (dic. 2016), pp. 4-13

L'articolo prende in esame l'esiguo numero delle ricerche fatte sull'esperienza dei "foster siblings", i figli naturali di genitori affidatari. Le ricerche mettono in luce che l'esperienza dell'affido ha un forte impatto sui figli già presenti in famiglia ed è importante tener conto dei loro bisogni psicologici ed emotivi. Per alcuni aspetti un fratello o una sorella affidatari sono come fratelli biologici, ma la differenza maggiore sta nella precarietà della loro permanenza in famiglia e nell'esistenza dei genitori naturali. All'interno dell'articolo principale troviamo anche "La voce dei figli biologici: «I genitori vogliono bene a tutti»", stralci di interviste tratte da una ricerca svolta da Maria Luisa Raineri e Valentina Calcaterra autrici del libro "L'affido partecipato nelle voci dei protagonisti."

VIOLENZA DI GENERE

■ A cura di Fiorenza Deriu, **Violenza di genere e approccio delle capacità**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 2 (set. 2016), pp. 201-280

La monografia di questo numero propone una cornice interpretativa all'interno della quale analizzare i percorsi di empowerment delle donne che hanno subito forme diverse di violenza, non necessariamente riconducibili alla sfera "domestica". Il quadro interpretativo proposto incorpora i concetti di resilienza e di empowerment all'interno dell'approccio delle capacità, nell'accezione rivisitata di Martha Nussbaum e risulta idoneo anche alla comprensione profonda di alcuni processi che rendono possibili/evitabili forme di violenza più recentemente assurte all'attenzione della comunità scientifica, come nel caso di quella ostetrica. Gli articoli proposti sono: "Violenza di genere, capacitazione, resilienza ed empowerment: verso un nuovo framework interpretativo" di Fiorenza Deriu; "La violenza contro le donne, tra riproduzione e mutamento sociale" di Lia Lombardi; "Dalla spirale dell'oppressione al circolo virtuoso dell'empowerment: la progettazione di inserimenti lavorativi per donne vittime di violenza" di Maria Lucia Piga e Daniela Pisu; "Emancipazione pubblica e oppressione privata. Tratteggi di una gender violence tardo moderna nell'incrociarsi di paradigmi atlantici e mediterranei" di Ignazia Bartholini; "La violenza ostetrica: ipotesi interpretative su una categoria in ascesa" di Francesco Antonelli.

SERVIZIO SOCIALE

■ **Cira Stefanelli, Se il servizio sociale diventa una trincea. Uno sguardo dietro le quinte per provare ad aprire ipotesi di futuro**, in *Animazione sociale*, n. 303 (set.-ott. 2016), pp. 66-77

L'autrice, dirigente dell'Istituto centrale di formazione del Dipartimento di giustizia minorile e di comunità, racconta in queste pagine un'esperienza di lavoro in un servizio sociale di un grande Comune. L'intento è quello

Spogli da periodici

di mettere a fuoco difficoltà e contraddizioni, motivazioni e delusioni, mandati pesanti che incombono sugli operatori. È dalla comprensione di quello che accade nelle trincee dei servizi sociali che è necessario ripartire per ripensare il lavoro sociale sul territorio e per rilanciarlo in una prospettiva più attiva e collaborativa.

IMMIGRAZIONE

■ Massimo Livi Bacci, **L'Europa ha bisogno di un'immigrazione di massa?**, in *Il Mulino*, n. 6 (2016), pp. 921-935

I milioni di immigrati che, nonostante norme sempre più restrittive, sono entrati nello spazio europeo nel corso degli ultimi due o tre decenni, sono senza dubbio gli attori di un movimento migratorio di massa. Oltre al normale flusso annuale di immigrati, frutto dei normali incentivi quali i salari più alti dei Paesi di destinazione, le migliori condizioni di vita, i legami affettivi, le opportunità sociali e culturali, si deve poi aggiungere la crescente ondata di rifugiati e richiedenti asilo che ha superato il milione di persone nel 2015. Questo numero eccezionale di rifugiati è stato proclamato quasi all'unanimità «insostenibile», ma la memoria europea è corta, e ha dimenticato i 15 o 20 milioni di rifugiati che il continente ha assorbito all'indomani della seconda guerra mondiale, e che ci ricordano che il concetto di insostenibilità è davvero un concetto relativo nelle società umane. L'autore, docente di demografia, presentando una serie di ricerche, sostiene che il processo di invecchiamento in atto nelle società occidentali sia sfavorevole allo sviluppo e illustra come le migrazioni possano essere una soluzione efficace solo se saranno messe in atto politiche appropriate di inserimento e integrazione.

FAMIGLIA

■ Luisa Arrigoni, **I figli che rifiutano un genitore: note sulla valutazione e sulla presa in carico**, in *Terapia familiare*, n. 112 (nov. 2016), pp. 57-76

Spesso, dopo una separazione, avviene che i figli rifiutino uno dei genitori. Bisogna valutare se questo rifiuto sia dovuto ad alienazione genitoriale o all'aver effettivamente subito dei maltrattamenti. In questo articolo vengono fatte alcune osservazioni generali su entrambi i tipi di famiglie e riportati in dettaglio stralci di colloqui condotti con i figli. Vengono infine esemplificate modalità di intervento da parte dei servizi e le modalità terapeutiche adottate per la presa in carico.

■ Donata Francescato, Minou Mebane, Lina Pezzuti, **Nonni e nipoti adulti: verso nuovi pattern di solidarietà intergenerazionale?**, in *Terapia familiare*, n. 112 (nov. 2016), pp. 7-31

L'aumento del numero degli anziani e in particolare di quelli con un'età elevata, ha evidenziato come i servizi pubblici e privati siano insufficienti a far fronte alle loro diverse esigenze e come occorra promuovere la solidarietà intergenerazionale tra anziani, figli e nipoti adolescenti e giovani adulti. Questa ricerca esplora la relazione e il sostegno intergenerazionale dei nonni sia con i figli, sia con i nipoti, ispirandosi alle teorie di Silverstein, Bengston e Laron.

■ Giacomo Baiardo, **"Pinch" sulla transizione alla genitorialità. La cogenitorialità come forma primaria di prevenzione**, in *Caleidoscopio relazionale*, n. 6 (ott. 2016), pp. 65-81

L'articolo approfondisce il tema della transizione alla genitorialità presentando il costrutto teorico della cogenitorialità. La transizione alla genitorialità avviene quando il dialogo nella coppia genitoriale inizia a passare dai temi legati all'essere coppia a quelli legati all'essere genitori. Con un punto di vista non tanto rivolto alla patologia, quanto alla prevenzione e al lavoro di rete, l'autrice cerca di illustrare questo processo in modo simile a quando si fa "Pinch" sul tablet, cioè si allarga l'immagine sullo schermo con un movimento di indice e pollice.

■ Anna Lubrano Lavadera, Michela Criscuolo, Laura Carla Galante, **Caratteristiche individuali e dinamiche relazionali nel rifiuto genitoriale: un confronto tra gruppi**, in *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, n. 3 (nov. 2016), pp. 79-100

Studi recenti sostengono l'origine multifattoriale del rifiuto genitoriale "immotivato" nelle famiglie separate (alienazione genitoriale): caratteristiche psicologiche dei genitori, una pre-esistente vulnerabilità dei figli, relazioni familiari e modalità di gestione del conflitto disfunzionali. Attraverso uno studio con disegno trasversale, sono stati confrontati due gruppi di 30 famiglie in separazione giudiziale: nel gruppo target almeno un figlio rifiutava immotivatamente un genitore. Attraverso l'uso di diversi test e questionari nel gruppo target sono emerse caratteristiche di personalità specifiche dei genitori, gestione disfunzionale del conflitto e bassa coordinazione familiare. I risultati evidenziano ipotesi di spiegazione utili per progettare interventi specifici.

ADOLESCENZA

■ Alberto Pellai, **Iperconnessi e bisognosi di legami. Quali relazioni tra gli adolescenti di oggi?**, in *Aggiornamenti sociali*, n. 12 (dic. 2016), pp. 806-816

L'articolo affronta le complesse problematiche in età adolescenziale fra socializzazione reale e virtuale, mettendo in rilievo gli aspetti positivi e negativi ed il ruolo che genitori, insegnanti, psicoterapeuti possono avere per rafforzare i primi e ridurre i secondi. Alberto Pellai è ricercatore presso il Dipartimento di Scienze biomediche dell'Università di Milano.

On line docs

■ Roberto Calbucci ... [et al.], **Servizio sociale e calamità naturali. Interventi di servizio sociale**, EISS 2016

Questo testo è il frutto del progetto formativo e informativo promosso dal Coordinamento degli Ordini Regionali degli Assistenti Sociali del Nord Italia e volto a far emergere contenuti e metodi del servizio sociale dalle esperienze di assistenti sociali impegnati nel soccorso in situazioni di calamità. Lo scopo è di contribuire a costruire una competenza e una formazione specifica che definisca ruolo ed apporto del servizio sociale in tale ambito professionale. Il volume raccoglie testimonianze e riflessioni sul valore della professione e sugli strumenti del servizio sociale in contesti di calamità naturali, attraverso i contributi di alcuni attori impegnati in prima persona e l'illustrazione dei primi esiti di una ricerca di tipo qualitativo condotta in Italia centrale. Dal volume emerge complessivamente come, nonostante si tratti di un ambito relativamente nuovo per la professione, il Servizio sociale si collochi con appropriatezza come una delle discipline deputate a svolgere un ruolo attivo e strategico nel sistema della Protezione civile, tanto quanto va impiegato nella protezione quotidiana della vita delle persone nei territori.

www.eiss.it/public/local/Attach/E-book%20Servizio%20Sociale%20e%20calamit%C3%A0%20naturali.pdf

■ Cittadinanzattiva, LasciateCIEntrare, Libera, **Incastrati. Iniziative civiche sulla gestione dei centri di accoglienza straordinaria per richiedenti asilo**, 2016

Secondo i più recenti dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, negli ultimi anni, al sistema dei centri governativi di accoglienza, i CARA e CDA e la rete comunale dello SPRAR, si è sovrapposto un sistema "informale" di centri temporanei, cosiddetti C.A.S., fatto di strutture eterogenee dislocate su tutto il territorio nazionale, affidate in gestione ai soggetti più diversi. Al di là di singole esperienze virtuose, risulta che molte di queste strutture sono del tutto inadeguate all'accoglienza: emergono diversi casi di centri fatiscenti, privi di condizioni igieniche e di sicurezza adeguate sia per gli ospiti che per i lavoratori ed i volontari che vi operano. In tale contesto anche una buona parte delle attività da erogare (mediazione, assistenza psicologica, legale, corsi di alfabetizzazione, attività finalizzate all'inserimento) restano spesso sulla carta. La campagna Incastrati, promossa da Cittadinanzattiva, LasciateCIEntrare e Libera, si compone di iniziative civiche rivolte a rendere accessibili informazioni fondamentali sul funzionamento e la gestione del sistema di accoglienza. Per queste ragioni, a partire dal mese di giugno 2015, sono state rivolte al Ministero dell'Interno ed alle Prefetture italiane una serie di istanze, chiedendo la pubblicazione dell'elenco dei CAS presenti sul territorio nazionale, degli enti gestori, di informazioni inerenti gare, convenzioni, rendicontazioni, esiti delle attività di monitoraggio sui servizi erogati. Al contempo è stata avviata un'attività di monitoraggio dei centri, attraverso l'osservazione diretta delle strutture, dove possibile, e colloqui con ospiti, volontari e lavoratori. Il presente documento dà conto dei primi esiti di un lavoro tuttora in corso, che continuerà ad essere sviluppato nei prossimi mesi.

[www.meltingpot.org/IMG/pdf/report_incastrati .pdf](http://www.meltingpot.org/IMG/pdf/report_incastrati.pdf)

■ Terre des hommes, **Maltrattamento e abuso sui bambini: una questione di salute pubblica. Indagine nazionale sull'attività diagnostica del fenomeno delle eccellenze ospedaliere di: Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana e Puglia**, 2016

Il nuovo Dossier promosso da Terre des Hommes dà voce alle "best practice" ospedaliere italiane e presenta quattro raccomandazioni per l'efficace prevenzione e contrasto del fenomeno. In appendice il questionario di rilevazione sui trattamenti.

www.terredeshommes.it/download/Dossier_Maltrattamento_e_Abuso_sui_bambini_2016.pdf

■ A cura di Serena Giunta, Girolamo Lo Verso, Giuseppe Mannino, **Il mondo mafioso: tra pratica clinica e interventi nella polis**, Quaderno report n. 18, 2016

Secondo quaderno COIRAG dedicato allo psichismo mafioso. Il lavoro di coloro che affrontano questo tema, a partire da diverse esperienze e professionalità, ci aiuta a comprendere come la mafia non sia soltanto un fenomeno isolato e circoscrittibile, ma una potenza capace di insinuarsi nei gruppi sociali e di sedurre ad una mentalità perversa. In modo ancora più evidente che nel precedente quaderno, è mostrato come il fenomeno mafioso riguardi sì un'attività criminale, ma sia anche una patologia di tipo psicosociale, nella quale sono attivi meccanismi non nevrotici o psicotici ma chiaramente perversi. Per questo motivo, il fenomeno mafioso è esemplare per illustrare i fenomeni di perversione delle funzioni di un gruppo sociale, grazie a una capacità di seduzione che fa leva su elementi nascosti dell'individuo e che rende complici di un comportamento che, illusoriamente orientato al benessere, è in realtà finalizzato alla distruzione.

www.coirag.org/wp-content/uploads/2016/02/Quaderno_18_Mondo-mafioso.pdf

■ Dipartimento Politiche Antidroga, **Relazione Annuale al Parlamento 2016 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia**

www.politicheantidroga.gov.it/media/758533/1%20-%20relazione%20annuale%20al%20parlamento%202016%20sullo%20stato%20delle%20tossicodipendenze%20in%20italia.pdf

Novità nella Sezione mafie

■ Eurispes, **Agromafie. 4° Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia**, Minerva 2016

Questo lavoro, frutto della cooperazione tra Eurispes e Coldiretti, vuole essere una sollecitazione e uno strumento per le Istituzioni e il Parlamento nella lotta ai poteri criminali che si insinuano continuamente nel settore agroalimentare, diventato negli anni sempre più appetibile, data la sua resistenza alla crisi e il suo enorme potenziale di crescita. Altra finalità della pubblicazione è dare maggiore visibilità al lavoro di Magistratura e Forze dell'ordine che spesso le Istituzioni e buona parte del mondo della comunicazione e dell'informazione trascurano. Negli anni si è infine consolidato e si è dimostrato efficace il lavoro di "scouting" intrapresa da Eurispes e Coldiretti, capaci di fornire al Legislatore e alle Istituzioni tutte gli strumenti per contrastare le organizzazioni mafiose.



Collocazione Biblioteca: MAF.01.416

■ A cura dell'Osservatorio Placido Rizzotto, **Agromafie e caporalato. Terzo Rapporto**, Ediesse 2016

Il rapporto analizza il fenomeno del caporalato e dell'infiltrazione mafiosa nella filiera agroalimentare, fenomeni notevolmente cresciuti negli anni della crisi economica come dimostrano le recenti cronache giornalistiche. Il volume, in continuità con i due precedenti, fotografa la vita dei braccianti agricoli nelle campagne italiane, pervase da nord a sud da nuovo caporalato, grave sfruttamento e nuova schiavitù. Dalle raccolte del pomodoro all'ortofrutta, dal distretto vitivinicolo al settore delle carni, i diversi settori vengono analizzati attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, nonché interviste agli operatori del settore e del sindacato, ai rappresentanti delle Istituzioni, delle forze dell'ordine, dell'associazionismo e con testimonianze dirette dei lavoratori vittime di caporalato. Particolare attenzione viene posta anche sui braccianti stranieri, siano essi extracomunitari o neocomunitari, e sul legame che c'è tra il caporalato e la tratta di esseri umani. Questo rapporto si concentra poi sull'azione di contrasto oltre che di denuncia. È così possibile trovare nel volume anche una mappatura delle azioni di "sindacato di strada" e delle buone pratiche messe in campo dalla FLAI CGIL in sinergia con tante realtà territoriali impegnate nel contrasto al caporalato e per l'affermazione dei diritti dei lavoratori.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.417

■ A cura di Laura Galesi, **Appalti pubblici e sindacato. Buone pratiche contro mafia e illegalità**, Ediesse 2015

Il libro illustra l'esperienza realizzata attraverso le Linee Guida Antimafia e i Protocolli di Legalità sorti dalla collaborazione tra il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere e le organizzazioni sindacali per gli edili CGIL, CISL e UIL al fine di controllare l'attribuzione e l'esecuzione dei grandi appalti pubblici contro le infiltrazioni di origine mafiosa

Collocazione Biblioteca: MAF.01.415

■ Roberto Saviano, **La paranza dei bambini**, Feltrinelli 2016

Il testo narra la controversa ascesa di una "paranza" – un gruppo di fuoco legato alla Camorra – e del suo capo, il giovane Nicolas Fiorillo. Il romanzo parla di dieci quindicenni che girano Napoli in scooter, con scarpe firmate, famiglie normali e il nome delle ragazze tatuato sulla pelle; sono adolescenti, che non hanno domani e non temono il carcere né la morte, perché sanno che l'unica possibilità è giocarsi tutto, subito. Sanno che "i soldi li ha chi se li prende" e vanno alla conquista di soldi e potere. A poco ottengono il controllo dei quartieri, sottraendoli alle paranze avversarie, stringendo alleanze con vecchi boss in declino. Paranza è nome che viene dal mare, nome di barche che vanno a caccia di pesci da ingannare con la luce e, come nella pesca a strascico, la paranza va a pescare persone da ammazzare. Roberto Saviano è autore di fama internazionale.



Collocazione Biblioteca: MAF.05.99

■ Sara Lolli, Cesare Caiazza, **Mafia capitale sulla schiavitù del lavoro**, Ediesse 2016

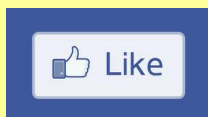
Gli autori, partendo dal racconto delle proprie storie, descrivono e analizzano la precondizione che è alla base del fenomeno "Mafia capitale": lo sfruttamento pesante, fatto di retribuzioni bassissime e pochi diritti dei lavoratori e delle lavoratrici che operano nell'ambito di quelle cooperative sociali centrali e nevralgiche nel sistema Carminati-Buzzi. In questo contesto, alcune recenti modifiche legislative imposte dal Governo stanno determinando un ulteriore peggioramento delle condizioni dei lavoratori, accompagnato da un consistente aumento degli utili per le attività di cooperative che, in questo modo, risultano ancora più esposte rispetto a fenomeni d'illegalità diffusa. Sono temi che interessano non solo Roma, bensì l'intera nazione segnata, negli ultimi trenta anni, dall'affermazione di quella cultura «liberista» che ha portato verso la privatizzazione di servizi pubblici ed universali ed, insieme, ha finito con il contaminare in maniera pesante e negativa quell'esperienza della cooperazione nata con ben altro spirito e ideale. Una realtà che, a giudizio degli autori, va modificata radicalmente riscattando il lavoro da ogni forma di sfruttamento e di schiavitù.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.418

**Biblioteca
Gruppo Abele Onlus**
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

t +39 011 3841050

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org
web: centrostudi.gruppoabele.org
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele



n. 1, gennaio 2017

Pagina 8

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.



**La Biblioteca
osserva il seguente
orario di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**

Lunedì e venerdì: chiuso

**Vi ricordiamo i nostri servizi di
prestito interbibliotecario (ILL)
e document delivery (DD)**



Nuovi film su DVD in biblioteca

- 03D04** - Danny Boyle, **Trainspotting**
- 03D05** - Neil Burger, **Limitless**
- 03D06** - Ricky Tognazzi, **Il padre e lo straniero**
- 03D07** - Ferzan Ozpetek, **Mine vaganti**
- 03D08** - Giulio Manfredonia, **La nostra terra**
- 03D09** - Eric Lartigau, **La famiglia Bélier**
- 03D10** - Thomas Vinterberg, **Festen - Festa in famiglia**
- 03D12** - Jean-Marc Vallée, **Dallas Buyers Club**
- 03D13** - Lasse Hallström, **Buon compleanno Mr. Grape**
- 03D14** - Atom Egoyan, **Il viaggio di Felicia**
- 03D15** - Xavier Dolan, **Mommy**
- 03D16** - Stephen Daldry, **The Hours**
- 03D17** - Paolo Genovese, **Perfetti sconosciuti**
- 03D18** - Carlos Saldanha, **Rio**
- 03D19** - Ava DuVernay, **Selma, la strada per la libertà**